

Codice A1813C

D.D. 22 marzo 2023, n. 866

T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 35/2023 per la realizzazione di sistemazione idraulica di un tratto della sponda destra del Torrente Orco in loc. Chiapili del Comune di Ceresole Reale (TO).



ATTO DD 866/A1813C/2023

DEL 22/03/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche.

Autorizzazione idraulica n. 35/2023 per la realizzazione di sistemazione idraulica di un tratto della sponda destra del Torrente Orco in loc. Chiapili del Comune di Ceresole Reale (TO).

Con nota in data 09.02.2023 prot. 325 acquisita alla classificazione di questo Settore al n. 1316040/NOI06/429/2023, il comune di Ceresole Reale (TO) ha richiesto l'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei seguenti interventi:

in particolare le lavorazioni previste, fanno seguito ad alcuni interventi realizzati con precedenti progetti e riguardano la realizzazione di due soglie in massi cementate, la movimentazione di materiale in alveo e l'innalzamento di una scogliera presente in sponda destra che negli ultimi eventi alluvionali è stata sormontata dalla portata liquida. Nel dettaglio si prevede di realizzare una prima soglia in massi cementati a tutta larghezza (circa 18,50 m) dell'alvo in prossimità di un'opera di derivazione esistente, per una lunghezza di circa 13 m ed uno spessore di metri 1,50. Una seconda soglia in massi cementati verrà realizzata in prossimità di uno scarico esistente in sponda sinistra ed avrà una larghezza di circa 12,00 m collegando la scogliera sita in sponda destra con il fondo roccioso presente in sponda sinistra. Avrà una lunghezza di circa 13,00 m ed uno spessore di metri 1,50. Con la realizzazione delle soglie si ridurranno i fenomeni erosivi che durante gli ultimi eventi alluvionali hanno causato un abbassamento del fondo scorrevole ed il conseguente scalzamento delle fondazioni delle scogliere esistenti (già ripristinate con altro progetto precedente). Si prevede poi l'innalzamento della scogliera esistente in sponda destra a monte dell'attraversamento esistente per una lunghezza di circa 47,00 m ed una altezza media di 1,20 m con spessore di circa 1 m mediante realizzazione di scogliera in massi cementati della medesima tipologia dell'esistente. In testa alla scogliera verrà realizzato un cordolo in c.a. simile all'esistente ed installata una staccionata in legno a protezione di eventuali pedoni che dovessero transitare in prossimità della scogliera. Completeranno i lavori la movimentazione di materiale in alveo, senza asportazione, a valle dell'attraversamento esistente.

Si evidenzia inoltre che in sponda destra risultano presenti degli accumuli di materiale che tendono a favorire un flusso della portata sulla sponda sinistra in cui si rilevano erosioni ai piedi delle

scogliere. Essendo presente una parete in roccia sulla sponda destra si prevede di movimentare il materiale depositato sulla sponda destra per colmare le depressioni presenti in sponda sinistra, realizzando una sottomurazione con il materiale più grossolano. L'eventuale materiale in esubero verrà utilizzato per innalzare le sponde del Rio Nel, affluente del Torrente Orco pochi metri a monte dell'area oggetto di movimentazione del materiale ed in parte per la realizzazione delle soglie. E' inoltre previsto l'abbattimento di n. 6 piante che ostacolano il regolare deflusso della portata di piena. Nella medesima posizione si prevede la ricostruzione della rampa in sponda sinistra orografica del Torrente Orco del guado esistente utilizzato dai mezzi invernali batti pista di sci alpino, anch'essa asportata dagli eventi meteorici eccezionali, da ricostruire con materiale litoide di scavo di idonea pezzatura. Per l'esecuzione delle opere descritte si prevede inoltre la formazione di piste di cantiere con materiale litoide di idonea pezzatura e savanelle nell'alveo del Torrente Orco da smantellare a fine lavori. A completamento dei lavori si prevede la sistemazione dell'area oggetto di intervento, ripristinando le aree allo stato ante opera. Si precisa che l'intero materiale movimentato risulta proveniente dal Rio Orco e che il medesimo andrà totalmente sistemato in sponda sinistra del Torrente Orco o sulle sponde del Torrent Nel senza alcun allontanamento dal corso d'acqua.

Il tutto sarà realizzato secondo quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'ing. Gianluca Noascono, esaminati esclusivamente in forma digitale ed agli atti di questo Settore, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Il progetto è stato approvato con apposita Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Ceresole Reale (TO) in data 29.12.2022 n. 62.

E' stato effettuato sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori di manutenzione in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Orco.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n 523/904;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- la L.R. n. 40/1998 e s.m.i;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e 12/2004;
- il Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022 e s.m.i.;

- l'art.42 del T.U. n.1775 del 11/12/1933;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Ceresole Reale (TO) all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. i nuovi manufatti di difesa spondale e quelli esistenti dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
3. i massi costituenti le difese spondali ed altri manufatti in pietra, dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere comunque volume non inferiore a 0,40 m³ e peso superiore a 8,0 q; inoltre la sommità non dovrà avere quota superiore all'attuale piano di campagna, verificando l'idoneità dimensionale degli stessi a non essere trasportati dalla corrente;
4. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale d'alveo ad esclusione di quello di cui ne è prevista la movimentazione;
5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Amministrazione dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 48 (quarantotto) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle

acque, sempre previa autorizzazione;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
13. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
15. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca, anche parziale, di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino –Servizio Tutela Flora-Fauna.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea, per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori, delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto Regionale.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni